

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2005

488^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci e Saporito e per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 14,40.

Omissis

(3186) Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 febbraio.

Riprende l'esame degli emendamenti, già illustrati e pubblicati in allegato ai resoconti della seduta pomeridiana del 2 febbraio e della seduta pomeridiana dell'8 febbraio.

Il presidente PASTORE dà conto del parere espresso dalla Commissione bilancio, sul testo e sugli emendamenti.

Su proposta del sottosegretario SAPORITO, la Commissione conviene di accantonare l'esame degli emendamenti 1.0.1 e 1.0.2 nonché di quelli riferiti all'articolo 4 e di quelli aggiuntivi alla medesima disposizione.

Dopo il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 2.2 e 2.1 sono dichiarati decaduti per l'assenza dei proponenti.

Il presidente **PASTORE** (FI), relatore, ricorda che la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario sull'emendamento 3.1, che la Commissione ha già approvato nella seduta del 15 febbraio. Si riserva pertanto di formulare, per la discussione del disegno di legge in Assemblea, un emendamento che tenga conto delle motivazioni del parere contrario - peraltro non univoche alla stregua dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione - espresso dalla Commissione bilancio.

Condividendo le osservazioni svolte dal senatore **BASSANINI** (DS-U), il quale ritiene particolarmente significativo il criterio direttivo che richiama la razionalizzazione e la semplificazione dei sistemi di controllo nella gestione e nei rendiconti degli uffici all'estero, si riserva inoltre di presentare un emendamento tendente a recepire la specifica condizione indicata dalla Commissione bilancio, ma senza sopprimere le lettere *c)* e *h)* del comma 1 dell'articolo 3, bensì riformulando le rispettive disposizioni, con emendamenti da proporre in Assemblea, in modo da precisarne i limiti riguardo ai possibili effetti finanziari.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il presidente PASTORE, relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 5.7 e contrario su tutte le altre proposte .

Il sottosegretario SAPORITO si pronuncia in senso conforme.

Gli emendamenti identici 5.1 e 5.8, posti congiuntamente in votazione, sono respinti. L'emendamento 5.9 è dichiarato decaduto per l'assenza dei proponenti.

Intervenendo per dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 5.2, il senatore BASSANINI (*DS-U*) manifesta la propria delusione poiché nei fatti vengono smentite le impegnative dichiarazioni rese dal ministro Baccini dinanzi alla Commissione, nella seduta pomeridiana del 9 febbraio. A suo avviso, infatti, le disposizioni dell'articolo 5 riguardano una materia estranea alla semplificazione e al riassetto normativo e comportano un ulteriore ridimensionamento del ruolo del Ministro della funzione pubblica. A suo avviso, è corretto prevedere che l'attività amministrativa sia coordinata in modo da assicurare la coerenza nell'attuazione del programma di governo, ma ciò dovrebbe realizzarsi attraverso un coordinamento dei Ministri e non con una elusione delle loro prerogative da parte della Presidenza del Consiglio, che delega il Ministro per l'attuazione del programma di Governo.

In ogni caso, poiché non si intende accettare la soppressione dell'articolo, da lui proposta in via principale, auspica che le disposizioni dell'articolo 5 siano corrette approvando gli emendamenti che tendono a rafforzare la connessione fra l'attività di programmazione strategica delle singole amministrazioni e il programma di Governo, senza penalizzare il ruolo e la funzione propri dei Ministri.

Il sottosegretario SAPORITO, apprezzando le considerazioni svolte dal senatore Bassanini, a nome del Governo si riserva di svolgere una riflessione più approfondita sulle proposte di modifica dell'articolo 5, prima della discussione in Assemblea.

Il senatore BASSANINI prende atto della dichiarazione del rappresentante del Governo.

Con distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 5.2, 5.4, 5.3, 5.5 e 5.6, mentre gli emendamenti 5.10, 5.12, 5.13 e 5.14 sono dichiarati decaduti per l'assenza dei proponenti. L'emendamento 5.7 è accolto. Infine, l'emendamento 5.11 è dichiarato decaduto per l'assenza dei proponenti.

Si procede alla votazione degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 6.

Il presidente PASTORE, relatore, riformula l'emendamento 6.0.1 in un testo, pubblicato in allegato al presente resoconto, e lo illustra (6.0.1 testo 2).

Previo parere favorevole del Sottosegretario SAPORITO, l'emendamento 6.0.1 (testo 2) è accolto.

L'emendamento 7.100, presentato dal relatore al fine di recepire la specifica condizione indicata dalla Commissione bilancio e pubblicato in allegato al presente resoconto, previo parere favorevole del rappresentante del Governo, è posto ai voti ed è accolto.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il presidente PASTORE, relatore, invita il senatore Boschetto a ritirare l'emendamento 9.11, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario. Sugli emendamenti 9.5, 9.6, 9.7 e sugli identici emendamenti 9.8 e 9.13 si rimette alla Commissione, mentre esprime un parere contrario sulle rimanenti proposte.

Il sottosegretario SAPORITO esprime un parere conforme a quello del relatore, rimettendosi alla Commissione sugli emendamenti 9.5, 9.6, 9.7, 9.8 e 9.13.

Il senatore BOSCHETTO (*FI*) ritira l'emendamento 9.11.

Il senatore BASSANINI, preannunciando un voto favorevole a nome del suo Gruppo sull'emendamento 9.1, sottolinea la necessità di sottrarre la valutazione dei dirigenti dall'ambito di

competenza del Ministro per l'attuazione del programma di Governo. Infatti, a suo avviso, mentre la sfera del controllo strategico può essere ricondotta alle prerogative della Presidenza del Consiglio, in modo da garantire la coerenza dell'attività amministrativa, sarebbe inopportuno prevedere una valutazione del livello di efficienza e di professionalità dei dirigenti senza tenere conto delle competenze dei Ministri.

Pertanto, auspica che il Governo, analogamente a quanto preannunciato con riferimento all'articolo 5, svolga una riflessione sulle disposizioni dell'articolo 9.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 9.1, 9.2, 9.3 e 9.4, mentre l'emendamento 9.12 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti. Con separate votazioni sono poi accolti gli emendamenti 9.5, 9.6, 9.7 e gli identici 9.8 e 9.13. Gli emendamenti identici 9.9 e 9.14 posti congiuntamente in votazione sono respinti, come pure gli emendamenti 9.10 e 9.15, anch'essi identici.

Il senatore **BOSCETTO** (FI) ritira l'emendamento 11.0.2, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, con riserva di ripresentarlo per la discussione del disegno di legge in Assemblea.

Il presidente PASTORE, relatore, ritira l'emendamento 11.0.3, su cui pure la Commissione bilancio si è espressa in senso contrario.

Dà quindi conto di una riformulazione dell'emendamento 11.0.1 (testo 2), pubblicata in allegato al presente resoconto, sulla quale il rappresentante del Governo si rimette alla Commissione.

Tale proposta, previa dichiarazione di voto favorevole del senatore BASSANINI, è posta in votazione e accolta.

Il presidente PASTORE illustra l'emendamento 12.100, pubblicato in allegato al presente resoconto, conseguente alla riformulazione dell'emendamento 6.0.1. Sull'emendamento 12.1 esprime parere contrario.

Il sottosegretario SAPORITO si pronuncia favorevolmente sull'emendamento 12.100 e in senso contrario sull'emendamento 12.1.

L'emendamento 12.1 decade per l'assenza dei proponenti, mentre l'emendamento 12.100, messo ai voti, è accolto.

Il presidente PASTORE presenta e illustra gli emendamenti 14.100 e 14.200, pubblicati in allegato al presente resoconto, tendenti a recepire le specifiche condizioni indicate dalla Commissione bilancio. Tali emendamenti, previo parere favorevole del rappresentante del Governo, con distinte votazioni sono accolti.

Il presidente PASTORE, relatore, presenta e illustra una riformulazione dell'emendamento 15.0.1, pubblicata in allegato al presente resoconto (15.0.1 testo 2). Su sua proposta, la Commissione conviene di accantonarne l'esame, in attesa del parere della Commissione bilancio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA

Il presidente PASTORE avverte che la seduta notturna, già convocata alle ore 20,30, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,20.